

Sui binari dal 7 dicembre il nuovo Pendolino di Ntv

Marzio Bartoloni

Ntv potenzia la propria flotta con il nuovo treno «Italo Evo», realizzato completamente in Italia dalla Alstom nello stabilimento di Savigliano, in provincia di Cuneo. I primi quattro convogli, dei 17 complessivi attesi entro il 2018, cominceranno a correre sui binari dal prossimo 7 dicembre sulla direttrice Roma-Venezia proprio alla vigilia del cda di fine dicembre (il prossimo è previsto il 1 dicembre) che deciderà i tempi della quotazione in borsa attesa nella prima metà del 2018. Con la valutazione sul prezzo per l'Ipo di Ntv che sarà fatta da un pool di banche scelte ufficialmente sempre a dicembre: in pole - come anticipato dal Sole 24 Ore del 14 novembre scorso - ci sono Banca Imi, Credit Suisse e Goldman Sachs.

Ma se lo sbarco in borsa è un passaggio fondamentale per la società al cui timone c'è il tandem composto da Luca Cordero di Montezemolo (presidente) e Flavio Cattaneo (amministratore delegato), il battesimo di ieri a Roma alla stazione Termini del nuovo treno «Italo Evo» - per una commessa che vale 425 mi-

lioni senza contare la manutenzione trentennale - segna un nuovo importante passaggio del restyling profondo della società messo in campo dal ceo Cattaneo in vista del debutto a Piazza Affari. Con i nuovi 17 convogli cresce infatti del 65% la flotta della società che potrà contare a regime su 42 treni. In questo modo i collegamenti giornalieri garantiti da Ntv saliranno subito a

FIORE ALL'OCCHIELLO

Montezemolo: questo treno è motivo di grande orgoglio ed è il traguardo dei nostri primi cinque anni di attività. Nel 2018 l'approdo in Borsa

68 dagli attuali 56 dal 10 dicembre (con il cambio orario) per poi raggiungere quota 90 nel corso del 2018. Nella tratta Roma Milano - da 40 a 50 collegamenti - sarà garantito un treno ogni mezz'ora. Saliranno a 26 i servizi giornalieri tra Torino e Milano. Quattro i servizi aggiuntivi da Napoli a Milano nella mattina e 16 totali per Venezia.

Con l'estensione poi del servizio intermodale Italobus che già per la stagione invernale consentirà di raggiungere le più importanti località sciistiche.

«Questo treno è motivo di grande orgoglio ed è il traguardo dei nostri primi 5 anni di attività che ci consentirà di offrire più frequenze e sempre più collegamenti e di assumere nuovi giovani», ha spiegato Montezemolo al battesimo del «treno più moderno d'Europa» costruito negli stabilimenti di Savigliano dove è stato inventato il Pendolino oltre 30 anni fa. «Siamo soddisfatti di essere la prima azienda privata in Europa di alta velocità», ha aggiunto Montezemolo dando atto al governo di allora - da qui la presenza ieri di Pier Luigi Bersani, il ministro che liberalizzò il settore - di aver «anticipato i tempi di un'apertura che tra due anni sarà in tutta Europa». Un riconoscimento, questo, confermato anche dal ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda: «I provvedimenti di Bersani sulle liberalizzazioni sono stati molto, ma molto più efficaci dei miei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il treno più moderno d'Europa. Un'immagine del nuovo Pendolino Evo destinato a Ntv (la compagnia di Italo)